

Il ladro d'arte torna sui suoi passi e restituisce il "bambino malato"

Roma, l'opera di Medardo Rosso fatta ritrovare allo Gnam



Devono essersi resi conto di aver fatto un errore a rubarla: ieri mattina il «Bambino malato», la preziosa statua in bronzo di Medardo Rosso, è stata ritrovata nella Galleria Nazionale di Arte Moderna dove era stata rubata venerdì scorso.

E' stato un addetto alla vigilanza a scoprire che l'opera era nascosta all'interno di uno degli armadietti riservati ai visitatori all'ingresso del Museo. Non se l'aspettava come non se l'aspettava nessuno in questa vicenda che ha molti punti oscuri e stranezze che gli investigatori stanno tentando di chiarire anche se tutto si è concluso nel migliore dei modi.

Si tratta di capire se è stato proprio il ladro o qualcun altro a essere tornato alla Galleria Nazionale di Arte Moderna o qualcun altro per lui, per lasciare la statua all'interno

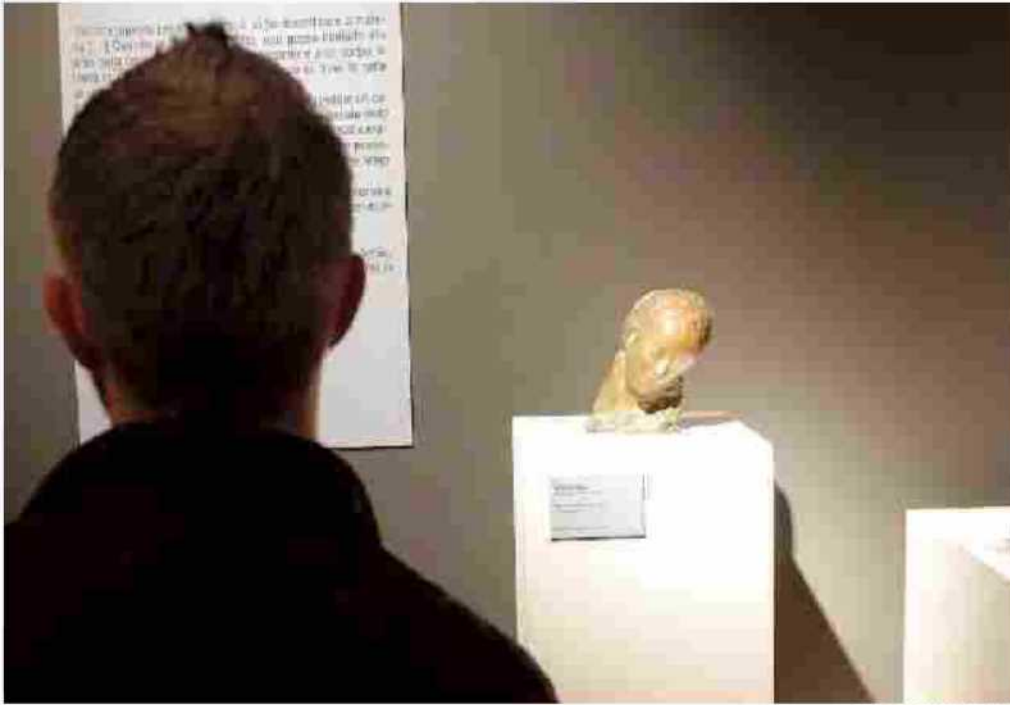
dell'armadietto riuscendo a non dare nell'occhio. C'è anche l'ipotesi che il cerchio si stesse stringendo intorno al ladro perché, come aveva spiegato il giorno seguente al furto la direttrice della Gnam Maria Vittoria Marini Clarelli, «le telecamere hanno ripreso tutto». Si era visto, infatti, un uomo di mezz'età che nel pomeriggio di venerdì aveva preso la statua e l'aveva messa in una borsa.

Anche sulla restituzione di ieri c'è molta speranza nel le telecamere. A seguire le indagini sono i carabinieri della compagnia Trionfale, guidati dal capitano Luca Acquotti con il coordinamento del reparto operativo del carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale. I militari stanno vagliando le scene riprese dal pomeriggio di domenica fino a ieri mattina alle 10 e mezza quando la statua è stata ritrovata. In questo modo si potrà capire se il ladro e chi ha riportato la statua sono la stessa persona e, eventualmente, anche avere maggiori dettagli sulla sua identità.

Gli investigatori, comunque, escludono che l'opera possa essere sempre rimasta nell'armadietto. Sono convinti, invece,

che sia stata portata fuori dal museo e restituita solo in un secondo momento. Gli addetti, infatti, assicurano che gli armadietti sono stati controllati dopo il furto ed erano vuoti. È possibile, comunque, che il ladro conoscesse bene la Galleria e sapesse che la statua non era protetta da alcun sistema d'allarme. La statua non è stata esposta ma è all'esame degli esperti per capire se il ladro ha lasciato tracce utili come impronte digitali, capelli o altri dettagli. A quanto sembra la statua non ha riportato danni, e questo ha già fatto tirare un grande respiro di sollievo a tutti, l'opera è assicurata per 500mila euro e in queste settimane era esposta all'interno della rassegna «Secessione e Avanguardia». Medardo Rosso, infatti, era un esponente dell'impressionismo ed amava soprattutto ritrarre i bambini. Il Bambino Malato è considerato una delle sue opere più riuscite, lo scolpi tra il 1893 ed il 1895 dopo la degenza in un ospedale parigino. Un furto di questa portata non avveniva dal 1998 alla Galleria delle Belle Arti. Allora furono rubate due tele di Van Gogh e un Cezanne. Anche in quel caso, però, le opere furono poi ritrovate.





MAURIZIO BRAMBATTIVANSA

L'opera «Bambino malato» di Medardo Rosso è assicurata per cinquecentomila euro



Capolavoro

Il «Bambino malato» è ritenuta una delle opere più riuscite di Medardo Rosso: la scultura fu scolpita tra il 1893 e il 1895 dopo la degenza dell'artista in un ospedale parigino